

Più minori inseriti in struttura dal Monviso Solidale, stessa partecipazione del Comune

Servizi sociali, aumentano le richieste

di giovanni monsello

Lunedì scorso (26 settembre) è stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale il bilancio consolidato del municipio.

Nell'illustrazione, l'assessore Elisa Monge ha spiegato che il bilancio consolidato serve a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico delle attività svolte dall'ente anche attraverso le proprie articolazioni.

«In termini numerici – ha detto Monge – l'Amministrazione di Cavallermaggiore ha un risultato di esercizio positivo. L'unico bilancio negativo è stato quello del Consorzio Monviso Solidale, di cui facciamo parte».

Intervenendo nella discussione, la capogruppo della minoranza Chiara Voghera ha chiesto spiegazioni sul perché di questo disavanzo, domanda alla quale l'assessore ha risposto spiegando come per l'anno 2021 il Consorzio Monviso Solidale abbia sostenuto più costi rispetto ai ricavi ottenuti.

Su questo aspetto ha quindi preso la parola in aula l'assessore ai Servizi Socio-assistenziali Giorgio Amoroso che partecipa regolarmente alle assemblee del Monviso Solidale.

«Il problema più grande in questo ultimo periodo – ha spiegato l'assessore – sono i minori inseriti in struttura. C'è stata un'escalation di costi che ha pesato molto sul bilancio del Mon-



viso. Si è passati da pochi soggetti a grandi numeri, soprattutto negli ultimi 2 anni, con un aumento esponenziale. In più, nel bilancio sono inseriti anche i contributi che dovrebbero arrivare dallo Stato, che tendenzialmente arrivano sempre leggermente in ritardo e quindi vengono segnati come passività. Sono obbligati a inserirli in questo modo finché non vengono stanziati effettivamente: è più un problema di finanziamenti, che non di spesa eccessiva a fronte delle entrate. Tanto è vero che non abbiamo avuto aumenti di quote, come era successo negli anni scorsi, quando ci era stato chiesto un adeguamento a causa dell'aumento dei costi. Anche per il prossimo anno non dovrebbe essere necessario ritoccare le quote a carico dei cittadini e quindi del Comune. È più una

questione di tempistiche dei finanziamenti che di altro».

L'assessore ha ancora aggiunto che il Consorzio Monviso Solidale è formato da 58 comuni e che la forza dell'essere consorziati è quella di essere rappresentati dal Consorzio. «Il Monviso Solidale può presentare richieste di finanziamento ad Asl, Regione, Stato, che hanno finanziamenti ad hoc sull'assistenza. Finanziamenti che il Comune non riuscirebbe a ottenere perché non ha la struttura per fare queste richieste e per gestirle».

Rimarcando tra l'altro che a Cavallermaggiore c'è l'assistente sociale sul territorio («quindi siamo già un comune ben strutturato»), Amoroso ha evidenziato come le quote che il Comune paga al Consorzio Monviso Solidale siano ampiamente ripagate. «Il ritorno sul territorio – ha con-



“ Il ritorno, in termini di servizi offerti ai cittadini, è tre volte tanto la quota che versiamo ogni anno al Consorzio

G. AMOROSO
assessore Servizi Sociali

cluso Amoroso – rispetto a quello che è la quota che paghiamo è di 3 volte tanto, sottoforma di servizi e personale».